



## VERBALE DELL'INCONTRO CON LE PARTI INTERESSATE

Classe 2 della Riabilitazione

17 marzo 2022

Il giorno 17 marzo 2022 alle ore 15.00 si svolge l'incontro per la consultazione delle Parti Interessate (PI) ai Corsi di Studio della Classe della Riabilitazione (Classe 2): Terapia Occupazionale, Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica e Logopedia, che si tiene con periodicità annuale dal 2015.

Questo incontro si inserisce nel quadro del processo di accreditamento dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia ed è volto alla ricerca di una sempre maggiore adesione tra i contenuti dei Corsi di Studio erogati dall'Ateneo e le esigenze espresse dalla società.

La consultazione è in modalità telematica, mediante l'applicazione GoogleMeet, a causa della situazione pandemica da SARS-Cov2 che ha imposto restrizioni e limitazioni.

Sono stati invitati all'incontro con mail del 17/02/2022 le parti interessate riportate negli **allegati**.

Hanno partecipato al tavolo di discussione:

Elena Muratori – Albo TO Modena e Reggio Emilia;

Matilde Lunghi – studentessa TO III anno;

Grisendi Alice – RPSUO NPIA, Area sud;

Angelina Saffioti – Direzione Professioni sanitarie AUSL/IRCSS Reggio Emilia;

Alessia Mantovani – TRP Associazione Il Tortellante Modena;

Lara Forghieri – Associazione AUT AUT;

Federica Viani – CdA TRP Reggio Emilia e Modena;

Alice Ternelli – TO APS Il Tortellante;

Giulia Bergonzini – Commissione d'albo TRP Modena e Reggio Emilia;

Marcella Nicolini – CdA Logopedisti Modena e Reggio Emilia;

Irene Croci – Innovazione, sviluppo e ricerca DSMDP Ausl Modena;

Chiara Bottazzi – Attività riabilitative Ausl Modena;

Simona Loschi – Professioni sanitarie Mirandola Ausl Modena;

Roberto Rebecchi – KOS Anniazurri Modena – Bologna – Reggio Emilia;

Piera Morosi – AITERP e referente fabbisogni TRP Regione ER;

Margherita Schiavi – tutor CL TO;

Cristina Reverberi – tutor CL Logopedia;

Sara Catellani – tutor CL TRP;

Luca Pingani – Coordinatore CL TRP;

Elisabetta Losi – Coordinatrice CL Logopedia;

Barbara Volta – Coordinatrice CL TO;

Lucia Perna – Segreteria didattica Facoltà di Medicina e chirurgia - con funzioni di segreteria verbalizzante.

Prende la parola la prof.ssa **Gilda Sandri**, in rappresentanza della Classe 2 dei corsi di laurea, che presenta gli obiettivi del corso. Sandri spiega come, ancora per quest'anno, si sia preferito svolgere la consultazione delle parti interessate in modalità online in considerazione della situazione pandemica e per favorire la partecipazione di un maggior numero di persone. La riunione è stata organizzata da tre dei quattro corsi della classe di studio della Riabilitazione, le cui Presidenti (prof.ssa Genovese per Logopedia, prof.ssa Ferrari per TRP, dott.ssa Sandri per TO) sono presenti, perché si crede molto nell'interprofessionalità delle figure sanitarie.

Dopo una breve presentazione generale e dei dati dei singoli corsi di studio presenti, è stato previsto momento di discussione, perché è importante permettere ai presenti di formulare richieste, domande, precisazioni in presenza oltre che attraverso la compilazione dei questionari che sono stati inviati.

La consultazione delle parti interessate è uno degli obiettivi fondamentali del sistema qualità dei corsi di studio, perché consente di mettere in atto azioni coordinate, anche dal punto di vista politico, e garantisce una programmazione didattica basata su un'adeguata disponibilità di risorse in termini di docenti, strutture e servizi da offrire alle studentesse e agli studenti.

E' un dialogo e confronto con le realtà territoriali per una revisione e un aggiornamento dell'offerta didattica e degli obiettivi formativi specifici e anche per l'aggiornamento di profili culturali e professionali, che riflettano le potenzialità occupazionali, in quanto i corsi di studio non sono entità statiche, ma si devono confrontare con la realtà che è in continuo divenire e pone novità che compaiono nel corso degli anni.

Unimore può vantare di essere prima nella classifica nazionale del Censis come corsi di laurea delle professioni sanitarie, così come il CL in Medicina e chirurgia occupa uno dei posti nell'ambito dell'eccellenza.

Vengono poi forniti i dati degli iscritti e dei laureati nel corso del 2021 nei tre corsi di studio interessati. La presenza delle P.I. promuove le professioni sanitarie nel contesto sociale della comunità, consente la partecipazione attiva nel processo di formazione, valuta e suggerisce l'individuazione di nuovi bisogni formativi e di aggiornamento dei profili culturali e professionali e dà il contributo alla tutela della dignità della deontologia del professionista del presente e del domani.

La consultazione delle P.I. rientra tra i primi momenti della progettazione di un percorso di studi.

Come avviene l'analisi della domanda di formazione? Qual è l'ambito territoriale dove i laureati andranno a lavorare? Cosa domanda il mercato del lavoro? Quali sono le P.I.? Esistono indagini di settore e dati occupazionali? Queste le principali domande che intervengono durante l'analisi della domanda di formazione e la definizione dei profili formativi.

Seguono gli interventi dei singoli CDS, di descrizione dei principali indicatori relativi al percorso in ingresso, di studio e in uscita degli studenti e alle risposte ottenute dai questionari.

Apriti gli interventi la Coordinatrice del **cdl in Logopedia**, dott.ssa **Elisabetta Losi**, che ringrazia i presenti e mostra i dati di soddisfazione dei laureati e quelli occupazionali del corso, estratti dalle indagini condotte da Almalaurea e che poi vengono inseriti nella SUA-CDS.

Un dato interessante è la valutazione dei tirocini da parte degli studenti: il 100% ha valutato positivamente l'esperienza di tirocinio; tale dato vede il coinvolgimento delle P.I. che hanno reso possibile la realizzazione di tale percorso. La maggior parte dei laureati lavora ad un anno dal conseguimento del titolo di studio, chi non lavora risulta iscritto ad un percorso formativo successivo, sia per la volontà di accedere a ruoli differenti, sia per interesse alla ricerca e alla formazione universitaria. Solo una minima parte dichiara di non cercare lavoro. La valutazione della laurea nel lavoro svolto è considerata efficace. Nei tre anni di corso, malgrado la durata breve del percorso prevista per legge, si cerca di formare gli studenti negli ambiti peculiari e fondamentali della professione, attraverso le attività svolte dalle tutor del cdl, che accompagnano gli studenti dalla conoscenza alle competenze.

Da molti anni è in uso un questionario di valutazione dell'esperienza di tirocinio da parte degli studenti, strutturato dal corso, rispetto all'accoglienza, alla permanenza nel tirocinio, alla preparazione ecc., da cui emerge che l'esperienza è sempre positiva. Nel tempo sono stati accolti i suggerimenti pervenuti proprio attraverso il questionario, come per esempio aumentare l'attività di preparazione al tirocinio rispetto allo sviluppo fisico del bambino, quindi sono stati inseriti laboratori sul linguaggio, sulla comunicazione ecc..

Tutte le P.I. pensano che la preparazione sia adeguata, il corso risponde ai propri bisogni e offre formazione specifica. Le attività di tutorato sono fondamentali per completare la formazione degli studenti.

Interviene la dott.ssa **Cristina Reverberi**, tutor del cdl, confermando come le attività integrate negli ultimi anni siano state molto utili per i laureati nel momento in cui si sono inseriti nel mondo del lavoro, tanto da risultare richiesti anche da strutture fuori regione o di ricerca, proprio sulla base delle competenze pratiche che sono state fornite durante l'attività di tirocinio, integrate dalle attività in aula. Segue il cdl in **Tecnica della riabilitazione psichiatrica**, con la tutor dott.ssa **Sara Catellani**, che sottolinea i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, primo tra tutti l'incremento dei posti a disposizione per gli iscritti (più otto posti rispetto all'anno precedente). Il cdl ha cercato di rendere più sistematico il monitoraggio della carriera degli studenti ed ha svolto un lavoro di revisione degli strumenti di valutazione del tirocinio, che ha permesso di dare maggiore valore alla valutazione del percorso di tirocinio e al gradimento degli studenti, anche attraverso la raccolta dei suggerimenti degli studenti stessi. Ha incrementato l'attività di laboratorio e quella seminariale. Gli studenti

ritengono che la formazione avuta sia utile per il futuro e che l'esperienza fatta potrà essere riproposta negli anni successivi; quindi, il dato che emerge è di soddisfazione generale dell'esperienza di tirocinio.

Altro obiettivo di miglioramento che si è posto il corso è l'internazionalizzazione, che ha portato all'attivazione di un programma di scambio Erasmus con una sede spagnola. Dai dati in possesso, non si registrano laureati in cerca di occupazione. Non avendo a disposizione studi di settore, è stato costruito un questionario *ad hoc* sui dati occupazionali e la soddisfazione rispetto al lavoro, da cui emerge un progressivo aumento dell'occupazione a tempo indeterminato. Tutti i laureati hanno trovato la prima occupazione entro sei mesi dal conseguimento del titolo.

Dal questionario somministrato tutte le P.I. hanno ritenuto la formazione del corso adeguata e propongono approfondimenti in materia di competenze relazionali, autismo adolescenziale e adulto, sviluppo cognitivo e linguistico del bambino.

Conclude la presentazione dei dati specifici la Coordinatrice del cl in **Terapia Occupazionale, dott.ssa Barbara Volta.**

Dai dati di soddisfazione dei laureati e occupazionali, estrapolati da AlmaLaurea (triennio di riferimento 2017-2019) risulta che il 100% degli studenti valuta positivamente l'esperienza di tirocinio, sia quella condotta presso strutture pubbliche che quella in strutture private e tali dati risultano in costante aumento. Non essendo in possesso di dati più aggiornati, il corso ha condotto indagini interne, dalle quali emerge che l'occupazione dei laureati supera il 90% e che la laurea conseguita è ritenuta efficace nel lavoro svolto. Questo corso è l'unico in Regione, ma i laureati lavorano soprattutto nell'area nord della Regione. La maggior parte degli studenti vorrebbe svolgere tirocini più lunghi nello stesso posto, mentre attualmente vengono proposte più esperienze in posti diversi. Il corso ha un programma di internazionalizzazione molto sviluppato, sia in Europa che nel resto del mondo (Siria, Canada, Spagna, Belgio, Francia). Sono stati raccolti otto questionari delle P.I.: quasi tutti le intervistate ritengono che il corso prepari adeguatamente gli studenti per il mondo del lavoro, qualcuna propone approfondimenti senza specificare quali, e i 2/3 dichiara che instaurerà rapporti lavorativi con TO nei prossimi anni.

Conclusi gli interventi di presentazione dei dati, si apre la discussione. Intervengono: **Cristina Reverberi**, referente nazionale dei fabbisogni dei logopedisti per l'Ordine TSRM PSTRP, **Alice Ternelli**, rappresentante di APS Il Tortellante, **Ivonne Pavignani**, dell'Associazione italiana Sclerosi multipla, **Angelina Saffioti**, Ausl Reggio Emilia, **Piera Morosi**, rappresentante TRP della Regione ER, referente fabbisogni formativi (?), **Chiara Bottazzi**, referente attività riabilitative Ausl Modena.

**Reverberi** riferisce che in accordo con Min. Salute, gli Ordini non prendono più in considerazione i dati occupazionali di AlmaLaurea, ma usano dati che scaturiscono da indagini interne. Questi dati possono tornare utili anche ai cds. Dal prossimo anno i dati saranno divisi anche per sede di lavoro. Con AGENAS, l'ordine ha in corso due progetti: uno, di definizione del personale delle aziende sanitarie, che durerà un anno, e un altro sulle competenze richieste ai professionisti in Europa di durata triennale. Accanto a quest'ultimo progetto si sta sviluppando un progetto di revisione dei profili professionali. Questo ci mostra che la professione si sta muovendo. Infine, con Min Salute e MIUR si stanno raccogliendo i dati relativi ai posti che realmente vengono occupati nei cds, perché si assiste in diverse sedi universitarie a posti lasciati vacanti, per varie motivazioni, tra cui il blocco di scorrimento delle graduatorie. In Unimore generalmente questo problema non è riscontrato.

**Ternelli**, TO presso un'associazione che tratta con adolescenti e adulti autistici, suggerisce di approfondire la parte adulta della patologia non solo quella infantile, anche a livello pratico, e i metodi di lavoro che si possono utilizzare con queste persone, nonché di analizzare i bisogni comuni in merito a famiglia e a sessualità. Sottolinea come il tempo di permanenza degli studenti in tirocinio è troppo poco, specie per il terzo anno, pertanto suggerisce di prolungare la durata, per sviluppare capacità relazionali che sui libri non si possono imparare. Risponde Volta, che i piani di studio sono molto concentrati e rigidi, ma alcune tematiche possono essere approfondite in attività seminariali.

**Pavignani** riferisce che l'Associazione di cui fa parte ha un rapporto indiretto con i TO, essendo un'associazione di volontariato, ma suggerisce di considerare in quali misure i TO possono accompagnare le persone con SM e coadiuvare la fase del loro reinserimento nel mondo lavorativo; infine, chiede se è prevista la figura del paziente formatore come per il cdl in Medicina e chirurgia. Rispondono Volta e Sandri, accogliendo i suggerimenti pervenuti.

**Saffioti** conferma che i dati in suo possesso rispetto all'impatto del tirocinio degli studenti all'interno dell'AUSL di Reggio corrispondono a quelli riportati dai cds e sono estremamente positivi. Il suo intervento è relativo al fabbisogno delle sedi di tirocinio ed eventuali criticità che i corsi incontrano nell'individuare le guide e le sedi, sulle quali si può migliorare gli aspetti organizzativi e di ingaggio, in particolare i TO e i Logopedisti, anche se in misura inferiore; i TRP non hanno espresso criticità riguardo alle sedi. L'aspetto che l'Azienda USL potrebbe migliorare è una maggiore diffusione della

cultura sulle figure professionali di cui si parla, che possono con il tempo aprire nuove collaborazioni. Il lavoro è un po' facilitato dalla collaborazione con i tutor dipendenti dell'Azienda, mentre l'invito ai corsi è di diffondere maggiormente l'esperienza. **Volta** conferma che gli studenti TO si spostano molto fuori provincia e fuori regione, ma che il contatto più diretto istaurato dal corso con l'Azienda consentirà di aumentare la conoscenza reciproca. **Genovese e Losi** ringraziano l'Ausl di Reggio per la possibilità di sviluppo delle professioni che sta dando ai cds.

**Morosi** riferisce che l'Associazione collabora sempre molto volentieri con Unimore specie per la diffusione di eventi formativi che hanno come temi la riabilitazione psichiatrica. Chiede di diffondere tra gli studenti la possibilità di iscriversi gratuitamente all'Associazione, da cui possono ricevere informazioni sulle richieste di posti di lavoro, corsi di formazione ecc.. **Pingani** ringrazia Morosi, anche a nome della Presidente di TRP, per il contributo e per la collaborazione istaurata, che è molto arricchente sul piano del confronto e della ricerca.

**Bottazzi** sottolinea che l'obiettivo dell'Ausl di Modena è creare maggiore collaborazione e contatto diretto con i cdI e i tutor, per uniformare le modalità di accoglienza degli studenti.

Non essendoci altri interventi, la prof.ssa **Sandri** alle ore 16.30 conclude l'incontro ringraziando tutte/i le/ partecipanti auspicando che in futuro ci si incontri in presenza.

La segreteria verbalizzante  
Lucia Perna